

# La Liguria oggi torna gialla Toti: «Nessun dramma, ma è l'ora della prudenza»

Secondo la Regione l'estremo ponente paga la vicinanza con la Costa Azzurra. Nonostante la crescita dei positivi la situazione negli ospedali è sotto controllo

Annamaria Coluccia / GENOVA

La pandemia non dà tregua e la Liguria torna da oggi in zona gialla, con i contagi da Covid-19 che continuano a crescere e a preoccupare in particolare nell'estremo Ponente. Nella Asl1 imperiese ieri si sono registrati, infatti, 245 nuovi positivi, su un totale di 749 in tutta la regione (a fronte di 5250 tamponi molecolari e 8637 test antigenici effettuati). Un dato che si conferma molto più alto rispetto a quello di altre aree della Liguria, e che è in linea con una tendenza già in atto da alcuni giorni, come ha rimarcato anche il presidente della Regione e assessore alla sanità Giovanni Toti. Nel resto della Liguria, infatti, ieri i nuovi positivi sono stati 179 nella Asl2 savonese, 146 in quella spezzina, 141 nella Asl3 genovese e 38 in quella del Tigullio.

«Il ritorno in zona gialla non deve essere drammatizzato, e a livello pratico cambia poco, ma servono grande prudenza e attenzione - la raccomandazione di Toti - È importante continuare a vaccinare ed estendere le vaccinazioni il più possibile. Ci auguriamo che questo, unito alla chiusura delle scuole per le vacanze natalizie, possa aiutarci ad invertire la curva dei

contagi».

## TORNA LA MASCHERINA ALL'APERTO

Con l'ingresso in zona gialla, da oggi diventa obbligatorio in tutta la Liguria l'uso della mascherina anche all'aperto: una misura, questa, già adottata, per altro, in alcuni Comuni, mentre si attende di sapere che cosa porteranno le prossime restrizioni annunciate dal Governo.

Per quanto riguarda le cau-

**La chiusura natalizia delle scuole potrebbe aiutare a contenere la quarta ondata**

**Gli ospedali genovesi pronti ad aumentare i posti letto per i malati di Covid-19**

se dell'impennata di contagi nell'Imperiese, è presumibile che l'estremo Ponente paghi gli effetti combinati di un tasso di vaccinazione che risulta mediamente più basso rispetto alle altre aree della regione - come evidenziano i dati sui 235 comuni elaborati da Liguria Digitale -, e della vicinanza alla Francia, che espo-

ne quella zona al via vai di persone dalla vicina Costa Azzurra, come rimarcato anche dal presidente Toti.

## LA SITUAZIONE DEGLI OSPEDALI

L'aumento dei contagi, tuttavia, finora non è stato accompagnato da un analogo ritmo di incremento dei pazienti in ospedale. I malati ricoverati per Covid-19 in Liguria ieri erano 376 - quattro in più del giorno prima -, e 100 di questi si trovano proprio nella Asl1 imperiese. Dei 29 in terapia intensiva, 24 non sono vaccinati, mentre i decessi sono stati quattro. Complessivamente, invece, nella regione le terapie intensive risultano occupate al 13,7% e le aree mediche non critiche al 17,6%. Finora gli ospedali sono riusciti a gestire la situazione senza ricorrere a misure extra rispetto a quelle già previste per la pandemia, ma la settimana che inizia oggi sarà probabilmente decisiva per capire se il periodo delle festività richiederà altre misure.

«In questo momento noi non abbiamo problemi perché, malgrado il numero di contagiati sia notevole, la pressione sugli ospedali non è alta - spiega Salvatore Giuffrida, direttore generale del Policlinico San Martino di Genova - Adesso nel nostro ospe-

dale abbiamo 44 pazienti per Covid-19, cinque dei quali in terapia intensiva, questi ultimi tutti non vaccinati. In area medica il numero dei ricoverati è diminuito rispetto ai giorni scorsi: sono 39 su 42 posti che il nostro ospedale deve mettere a disposizione dei pazienti Covid in questa fase, mentre in terapia intensiva sono occupati cinque posti su dieci. Ma, come da indicazioni di Alisa, se fosse necessario saremmo pronti ad aumentare in 72 ore la disponibilità di posti in area medica da 42 a 80». Giuffrida osserva anche, però, che, «poiché il tracciamento sul territorio, a livello nazionale, è reso complesso dall'elevata contagiosità del virus, a volte ci troviamo in ospedale asintomatici positivi che scopriamo noi quando li tamponiamo per prepararli a cure o interventi non legati al Covid».

Situazione per ora sotto controllo anche negli altri due principali ospedali del capoluogo ligure, Galliera e Villa Scassi, anche se nei giorni scorsi sette pazienti non Covid sono stati trasferiti in un altro ospedale della città (l'Evangélico di Voltri) per consentire e la riconversione del secondo reparto Covid a Villa Scassi. —



Vaccinazione sui bambini nell'hub di Alassio

FRANCHI

**749**

i nuovi positivi su 5250 tamponi molecolari e 8.637 test antigenici nelle ultime 24 ore

**376**

le persone ricoverate (+4) di cui 29 in terapia intensiva (24 non vaccinati) e 9 bambini